



# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confedex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confedex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E mail [info@confedex.org](mailto:info@confedex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confedex Triveneto - © Confedex 2012 - Tutti i diritti riservati

## IN QUESTO NUMERO

Tempi di crisi e parità scolastica

VII incontro Mondiale delle Famiglia

Convegno Problemi Educativi

Notizie dai Delegati Confedex

Notizie dai Membri Confedex

Calendario

## Tempi di crisi e la parità scolastica

I giorni che viviamo da alcuni tempi sono tutti nel segno negativo, in particolare per ciò che riguarda l'economia, la finanza, il mondo del lavoro. Le questioni finanziarie sono diventate così impellenti al punto che tutti siamo informatissimi di realtà come la BCE, banca della comunità europea, -spread- differenza tra i titoli di stato italiani e tedeschi, spending-review, controllo della spesa pubblica, argomenti che fino a pochi mesi or sono erano di interesse, nella migliore delle ipotesi, di chi ci governava.

Viviamo quotidianamente esperienze tristi per l'amico o il parente che ha perso il posto di lavoro e che non riusciamo ad aiutare ad inserirsi in nuove occupazioni; da molti mesi figli di congiunti o di amici hanno perso il loro impiego a tempo determinato o non riescono a trovare una qualsiasi forma di lavoro. Tutto è molto triste, lo sappiamo e se qualcuno, dall'alto, incomincia a prospettare la fine della crisi, noi, che stiamo in basso, siamo testimoni di una situazione che peggiora ogni giorno.

Le perplessità si acuiscono nel conoscere, grazie a chi è più esperto, che questa crisi è probabilmente sostenuta e volutamente alimentata da delinquenti che dalle difficoltà del momento traggono benefici enormi: se la fede non ci fosse vicina, verrebbe la voglia di procedere ad esecuzioni sommarie, se mai fosse possibile acciuffare uno di loro.

In questo contesto, mentre si studiano nuovi balzelli sulle bibite gasate per sopperire ad esigenze della sanità, potrebbe sembrare demenziale riproporre il problema del doveroso

finanziamento della scuola paritaria, scuola pubblica come segnala la legge n.62/2000, da dodici anni in vigore nella nostra Nazione, ordinamento che si rifà per altro a quanto sancito dalla Costituzione del 1946.

In realtà il problema doveva essere risolto molti anni or sono o per lo meno negli anni immediatamente successivi alla promulgazione della legge n.62/2000, ma non si è fatto e ci troviamo a dover discutere di problemi economici della Scuola Paritaria in tempi in cui si impongono agli Italiani sacrifici cospicui, conseguenza della iniqua crisi globale che stiamo vivendo. Il presidente Mario Monti, che conosce bene la Scuola Paritaria, la Scuola Cattolica, in particolare, perché ne è ex Alunno, in una intervista rilasciata nel mese di agosto ed i cui contenuti sono stati diffusi dalla stampa nazionale, ha annunciato l'intenzione del Governo di voler sostenere la Scuola Paritaria perché svolge un servizio complementare alla Scuola Statale, essendo una realtà della scuola pubblica. Recenti comunicati della Fidae ed anche l'intervento del suo Presidente don Francesco Macrì, al nostro Convegno di Firenze hanno ricordato che la Scuola Paritaria assicura in Italia, circa il 12% del servizio scolastico e se è vero che si tratta di una percentuale minoritaria dell'intero apparato è anche vero che le centinaia di scuole paritarie di ogni ordine e grado, se dovessero cessare di funzionare, obbligherebbero lo Stato ad onerosi interventi per sostituirle, con una cifra che è stata quantificata in sei miliardi di euro l'anno.

Non è questo il motivo per cui la Scuola Paritaria deve essere sostenuta finanziariamente, lo reclama a gran voce la sua identità di scuola pubblica sancita dalla Costituzione e da una legge della Repubblica, ma il riferimento pratico serve a ricordare la realtà delle situazioni. Il nostro Convegno di Firenze, così come altri promossi dalla Fidae, dall'Agesc o da altre Associazioni ha voluto ribadire in forma chiara gli estremi legali, i contenuti di giustizia del problema; la Confedex, dalla sua fondazione, ha sposato il tema della libertà dell'insegnamento, della promozione, anche in termini economici, della Scuola Cattolica, della Scuola Paritaria.

Continuiamo a lavorare in questa direzione, certi di camminare sulle vie del Signore, pronti a cogliere ogni migliore prospettiva, paradossalmente anche nei tempi attuali di profonda crisi

Claudio Andreoli



# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

## VII incontro Mondiale delle Famiglie

**Milano 30 Maggio/3 giugno 2012**

Il convegno di Milano che ha celebrato il VII Incontro Mondiale delle Famiglie è stato un grande evento festoso di fede e di fiducia nei valori della famiglia che continua ad essere il cardine portante della società. 153 le nazioni rappresentate, varie centinaia di cardinali e vescovi, sessantamila i presenti in piazza Duomo per il saluto al Papa venerdì 1 giugno, un milione i partecipanti alla S. Messa, a Bresso.



*Il card. Bagnasco, all'uscita dal Duomo di Milano, dopo l'incontro del Papa con le Religiose ed i Religiosi, saluta i Responsabili della Confederex, in particolare la Vicepresidente Beriozza ed un gruppo di suore Dorotee/Frassinetti*

“ Essere famiglia oggi non è facile, ma se il mondo ha una speranza di essere migliore è grazie al tipo di amore che lega gente come voi” ha sottolineato Benedetto XVI.

Un evento significativo, quello di Milano, cui la Confederex ha partecipato con il Presidente e con Vicepresidenti, che ha lasciato un ricordo significativo per i suoi vari eventi, tra cui l'incontro del Papa in Duomo con le Religiose, i Religiosi ed i Consacrati in genere.

Prossimo Incontro internazionale della Famiglia a Filadelfia nel 2015 (la data è stata anticipata al 2014 in occasione dell'Anno Internazionale della Famiglia, proclamato dall'Unesco per il 2014)

## Convegno Problemi Educativi

Si è svolto a Firenze sabato 21 Aprile nella Casa Villa La Stella degli Oblati di Maria Immacolata e si è interessato di due problematiche del mondo formativo, una “L'emergenza educativa” di significato più planetario, ma estremamente avvertita anche in Italia, l'altra più decisamente nazionale e cioè la situazione della Scuola Paritaria in Italia a dodici anni dalla Legge n.62/2000.

Il primo tema è stato svolto da S.E. mons. Gianni Ambrosio, vescovo di Piacenza-Bobbio e presidente della Commissione Scuola ed Università della Conferenza Episcopale Italiana, con un successivo intervento preordinato della Prof.ssa Paola Dal Toso, segretaria generale della CNAL, Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali ed autrice di un libro in cui sono stati raccolti i principali interventi di Benedetto XVI in tema di educazione.

Il secondo argomento è stato presentato dal dr. Giancarlo Frare, vicepresidente nazionale dell'Agesc Associazione dei genitori della scuola cattolica e dal sac. prof. Francesco Macrì sdb, presidente della Fidae, la Federazione nazionale delle scuole cattoliche (Federazione degli istituti di attività educativa).

Scrivi BENEDETTO XVI nel Documento “Educare alla vita buona del Vangelo” titolo dell'Orientamento Pastorale dei Vescovi Italiani per il decennio 2010-2020:

“Le persone fanno sempre più fatica a dare un senso profondo all'esistenza. Ne sono sintomi il disorientamento, il ripiegamento su sé stessi e il narcisismo il desiderio insaziabile di possesso e di consumo, la ricerca del sesso slegato dall'affettività e dall'impegno di vita, l'ansia e la paura, l'incapacità di sperare, il diffondersi dell'infelicità e della depressione. Ciò si riflette anche nello smarrimento del significato autentico dell'educare e della sua insopprimibile necessità. Il mito dell'uomo “che si fa da sé” finisce con il





# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

separare la persona dalle proprie radici e dagli altri, rendendola alla fine poco amante anche di sé stessa e della vita.

Le cause di questo disagio sono molteplici, culturali, sociali, economiche, ma al fondo di tutto si può scorgere la negazione della vocazione trascendente dell'uomo e di quella relazione fondante che dà senso a tutte le altre: -Senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia-. Siamo così condotti alle radici dell'emergenza educativa- il cui punto cruciale sta nel superamento di quella falsa idea di autonomia che induce l'uomo a concepirsi come un -io- completo in sé stesso”.

Scriva fr. Donato Petti fsc, già Visitatore della Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane, sulla Rivista Lasalliana, nell'editoriale del n.79(2012) “Liberi di scegliere”:

“Oggi in Italia, a differenza delle altre nazioni europee, non esiste la possibilità di scegliere, a parità di condizioni, una scuola diversa da quella statale. Infatti, mentre chi manda un figlio ad una scuola statale riceve un servizio che ha pagato con le imposte, il contribuente che non manda il figlio ad una scuola statale paga con le imposte un servizio che non riceve, o, ciò che è lo stesso, paga due volte l'istruzione dei propri figli: la prima volta con le imposte, la seconda volta sotto forma di retta scolastica da corrispondere alla scuola non statale. In Italia, il finanziamento pubblico della scuola è stato limitato, fino ad oggi, alle sole scuole statali, in condizioni di monopolio o quasi. Tale forma di finanziamento dell'istruzione è assolutamente incompatibile con le regole della libera democrazia perché mette in pericolo la libertà, viola le regole della giustizia sociale e compromette l'efficienza della scuola. Quale il rimedio? Una scuola veramente “libera”, nella quale, cioè, venga riconosciuta realmente ai cittadini, la libertà di scegliere la scuola più idonea ai loro convincimenti educativi, morali e religiosi, in un sistema di libera concorrenza, senza alcuna discriminazione”

--Sono gli estremi portanti dei contenuti che sono stati presentati e discussi nel Convegno--.

Dalla relazione di S.E. mons. Gianni Ambrosio

“Nell'enciclica –Caritas in veritate-, Benedetto XVI, dopo aver rammentato che -con il termine educazione non ci si riferisce

solo all'istruzione o alla formazione al lavoro, entrambe cause importanti di sviluppo, ma alla formazione completa delle persone-, evidenziava l'aspetto problematico della situazione attuale -per educare bisogna sapere chi è la persona umana, conoscerne la natura. L'affermarsi di una cultura relativistica di tale natura rende problematica l'educazione. Il Papa evidenzia anche un'altra causa, ravvisata nel -falso concetto di autonomia-. In modo sintetico ma preciso e puntuale Benedetto XVI, dopo aver



lodato la scelta dell'educazione come –tema portante per i prossimi dieci anni- (discorso ai Vescovi italiani riuniti in assemblea il 27 maggio 2010), indica le due –radici profonde- dell'emergenza educativa e cioè il relativismo e il falso concetto di autonomia...

Il Papa ricorda- educare non è mai stato facile oggi sembra diventare sempre più difficile...è certamente forte, sia tra i genitori che tra gli insegnanti e in genere tra gli educatori, la tentazione di rinunciare e ancor prima il rischio di non comprendere nemmeno quale sia il loro ruolo, o meglio la missione ad essi affidata-.



# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all’indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

Se a questa latitanza dell’adulto e del suo compito morale, si aggiungono le pesanti forme culturali che arrivano a dubitare del valore della persona umana, del significato della verità e del bene, della bontà della vita, il processo educativo si blocca.

Diceva Benedetto XVI il 6 giugno 2005 nel convegno della Diocesi di Roma- Oggi un ostacolo particolarmente insidioso all’opera educativa è costituito dalla massiccia presenza nella nostra società e cultura di quel relativismo che non riconosce nulla come definitivo, lascia come ultima misura solo il proprio io con le sue voglie e, sotto l’apparenza della libertà, diventa per ciascuno una prigionia...Le riflessioni di Benedetto XVI sulla -dittatura del relativismo- hanno indubbiamente contribuito al dibattito che ha avuto una vasta risonanza. Soprattutto per il contesto italiano, merita di essere messo a fuoco un particolare aspetto del relativismo e cioè la tendenza o moda culturale molto diffusa anche nel nostro Paese che arriva a negare i fatti per esaltare l’interpretazione dei fatti ostacolando così la stessa comprensione della realtà sociale e quindi l’educazione...Per il card. Caffarra la-scelta educativa- vuol dire contrapporsi in modo radicale alla-cultura attuale-(la cosiddetta postmodernità) che è dominata dalla negazione del rapporto originario tra l’uomo e la realtà, un rapporto istituito dalla nostra intelligenza e dal nostro desiderio ragionevole...l’appassionata analisi di Caffarra interpreta dunque con radicalità la società adulta- la generazione dei padri o diventa una generazione di testimoni o diventa la generazione che apre la porta di casa all’ospite più inquietante, il nichilismo-...

In merito al falso concetto di autonomia gli Orientamenti della CEI sottolineano i nodi critici dell’educazione:-l’eclissi del senso di Dio e l’offuscarsi della dimensione dell’interiorità, l’incerta formazione dell’identità personale in un contesto plurale e frammentato, le difficoltà di dialogo tra le generazioni, la separazione tra intelligenza ed affettività-...il rischio è che i giovani, come veniva segnalato da un’indagine di anni fa, si trovino -senza padri né maestri-...Occorre invece che i giovani possano incontrare persone adulte grazie alla relazione educativa, adulti che testimonino un convincente -gusto della vita- nel loro modo di affrontare il reale e di reagire nelle situazioni concrete e che siano, quindi educatori

che non solo propongano qualcosa ma che siano essi stessi convincente proposta di vita buona.

Benedetto XVI mettendo in evidenza le radici dell’emergenza educativa ritiene che questo sia il momento di dar vita -ad un’ampia convergenza di intenti-, accettando la sfida di proporre ai giovani la misura alta e trascendente della vita-. Cristo risuscitato da morte è sorgente di speranza: - dall’essere di Gesù deriva il profilo di un cristiano capace di offrire speranza, teso a dare un di più di umanità alla storia e pronto a mettere con umiltà sé stesso ed i propri progetti sotto il giudizio di una verità che supera ogni attesa umana-(Caritas in veritate)”.

Dalle relazioni del dr.Giancarlo Frare e del sac. Prof. Francesco Macri sdb



“Il 10 marzo 2012 ricorre il dodicesimo anniversario della legge n.62/2000 relativa alle -Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio ed all’istruzione-.

Una legge che ha avuto un travagliato ed aspro iter parlamentare che è frutto di una logorante mediazione politica tendente al ribasso, ma che ha il merito di aver scavalcato un tabù che sembrava insormontabile e che ha stabilito inoppugnabilmente alcuni importanti principi, tra questi: che la scuola paritaria è parte integrante dell’unico sistema educativo nazionale formato dalle scuole statali e dalle scuole paritarie, che svolge un servizio pubblico nell’interesse del bene comune, che il suo finanziamento da





# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

parte dello Stato è costituzionalmente legittimo e legittimato” (Macri)

La legge aveva avuto, pur nelle previsioni costituzionali, una lunga e sofferta maturazione. Questo iter nella condivisione legislativa era stato preparato dall'affermarsi di una cultura dell'autonomia nella gestione della cosa pubblica, anche in questo settore. L'autonomia si estendeva anche alle istituzioni scolastiche parificate e legalmente riconosciute -in coerenza con le proprie finalità- e- il loro ordinamento- purchè disposte ad armonizzare i propri curricula con il nuovo ordinamento autonomistico. La necessità di razionalizzare la rete scolastica, richiesta per rendere praticabile l'autonomia scolastica prevista dalla Legge 59/1997 trovava il suo strumento nel DPR 18 giugno 1998 n. 233 e nei regolamenti del DPR 8 marzo 1999 n. 275. La parità era riconosciuta alle scuole non statali che ne facessero richiesta e che fossero in possesso dei requisiti di qualità e di efficacia previsti dalla Legge con il requisito di “un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione” (Frare)

“La parità scolastica è un problema di civiltà giuridica in quanto tutti i cittadini sono eguali di fronte allo Stato. Non è la richiesta di un privilegio in nome di un'ideologia, quella cattolica ad esempio, o di un'appartenenza sociale elitaria, quella aristocratica. È il riconoscimento del diritto umano e costituzionale della persona e delle famiglie ad avere e scegliere l'istruzione ed educazione più conforme ai propri bisogni e convincimenti... In questa prospettiva, l'unica obiettivamente plausibile, non ha alcun senso la polemica, trascinandosi fino ai nostri giorni che la parità scolastica sia una condizione di favore per alcuni a svantaggio di altri, un privilegio per una minoranza di studenti fortunati di famiglie “bene”, a danno della stragrande maggioranza destinata alla scuola statale, popolare e di massa...La scuola paritaria non pregiudica affatto come alcuni paventano, il pluralismo culturale anche quando si tratta di una scuola chiaramente connotata come quella cattolica perché la scuola, qualsiasi scuola, se è veramente tale non induce forzatamente ad un acritico consenso, non persegue un indottrinamento ed una passività culturale, non fa proselitismo, non pratica operazioni di assimilazione culturale” (Macri)

“Gli articoli 30 della Costituzione e 2 del Protocollo Addizionale alla Convenzione dei Diritti dell'Uomo-(Legge

della Repubblica n. 848 del 1955), nonché la Risoluzione del Parlamento Europeo del 14 marzo 1984, rilevano chiaramente che i genitori hanno il diritto di istruire ed educare i figli e di scegliere liberamente la scuola che corrisponde al loro ideale educativo...Va inoltre



ricordato l'articolo 2 della Costituzione che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento di doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, quella solidarietà che deve garantire a tutti i cittadini (art.3 Costituzione)) dignità sociale e uguaglianza dinanzi alla Legge...Una simile concezione dello Stato trova riscontro anche in alcune conquiste di convivenza democratica: il principio di sussidiarietà che regola l'azione dei pubblici poteri, che deve avere carattere di orientamento, di stimolo e di integrazione e l'autonomia, scritta nella Legge 59/1997, che riconosce alle istituzioni scolastiche l'espressione di autonomia, essendo esse proiettate alla realizzazione dell'offerta formativa, promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi del sistema di istruzione...la Corte Costituzionale, inoltre, in merito all'ammissibilità del referendum sulla Legge 62, ha riconosciuto alle scuole paritarie che si conformino ai prescritti standard qualitativi, la funzione di-concorrere con le scuole statali e degli enti locali al perseguimento di quello che la legge definisce obiettivo prioritario della Repubblica, vale a dire l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita (sentenza n. 42 del 2003)” (Frare)

“Il reale, effettivo, sostanziale pluralismo istituzionale scolastico costituiti da scuole statali e scuole paritarie è, da



# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

tempo, una realtà acquisita dalla maggior parte delle nazioni avanzate del mondo. L'Italia fa clamorosamente eccezione, ancorata su posizioni che contraddicono la sua grande tradizione culturale e giuridica. E' un -gap- che deve rapidamente colmare se vuole stare nell'Europa non solo dell'euro, ma anche dei diritti umani e civili...La reale e sostanziale parità scolastica non solo garantisce l'esercizio di un diritto ma per l'inevitabile confronto dialettico ed emulativo che si viene a stabilire tra scuole statali e paritarie spinge nella direzione dell'ottimizzazione di tutto intero il sistema scolastico, perché ne attiva i dinamismi organizzativi e funzionali, ne stimola i processi di ricerca, di innovazione e di sperimentazione; innalza gli standard di qualità dei servizi erogati, offre un ventaglio di scelte più ampie e personalizzate rispetto ai bisogni dei singoli, induce per le classiche regole dell'economia ad una riduzione dei costi a fronte di risultati eguali se non addirittura migliori, offre effettivamente a tutti senza alcuna preclusione di tipo economico, sociale, ideologico, sociale, etnico e religioso, la possibilità di accedere alla scuola più gradita e conforme alle proprie aspirazioni, è più garantista dei diritti di ciascuno, compreso quello di un servizio di qualità. La parità scolastica, infatti, non è fine a sé stessa, ma è in funzione del diritto alla libertà di scelta educativa, come pure della qualità, della efficacia, della efficienza, dell'economizzazione e massimizzazione delle risorse pubbliche destinate all'istruzione ed alla educazione. La parità produce, cioè, un -guadagno- per tutti. “ (Macri)

“La scuola pubblica paritaria non vive in contrapposizione o in alternativa alla scuola statale, ma si pone accanto come altra possibilità e garanzia di accesso all'istruzione e alla formazione, nel rispetto della -libertà di scelta educativa da parte delle famiglie- sancito dalla legge istitutiva dell'autonomia di tutte le scuole...Se è vero che l'autonomia scolastica ha decretato il passaggio da una scuola sostanzialmente dello Stato ad una scuola della società civile, la scuola paritaria offre il suo contributo derivante dalla sua identità, arricchendo la qualità dell'offerta formativa senza per questo indebolire il riferimento alle norme generali dell'istruzione. E' necessario che il tema della parità sia adeguatamente sostenuto dalla promozione di una cultura liberata da pregiudizi ideologici e da stereotipi che nulla hanno a che vedere con il valore educativo e culturale

espresso dalla scuola paritaria e dalla necessaria libertà delle famiglie di poterne usufruire, senza penalizzazioni a chi sceglie la scuola statale. Non esimiamo ad affermare che compete a tutte le istituzioni al servizio delle giovani generazioni, in generale del mondo degli adulti. Tale coscienza sospinge tutti gli adulti a non imboscarsi nella latitanza ma a lasciarsi convertire ogni giorno al loro incumbente e non eludibile e delegabile compito educativo come atto di accoglienza e di amore vero verso quei giovani che appunto gli adulti hanno chiamato al banchetto della vita umana.”(Frare)



*Il Consiglio Direttivo Confederex riunito a Firenze in Villa La Stella, sede del Convegno sui Problemi Educativi*

“Non c'è libertà di insegnamento e di scelta educativa senza un corrispettivo sostegno giuridico ed economico perché questa libertà si possa effettivamente -esprimere- e realizzare come ebbe a dire il Parlamento Europeo in una sua risoluzione del lontano 14 marzo 1984: -Il diritto alla libertà di insegnamento implica per sua natura l'obbligo per gli Stati membri di rendere possibile l'esercizio di tale diritto anche sotto il profilo finanziario e di accordare alle scuole le sovvenzioni pubbliche necessarie allo svolgimento dei loro compiti ed all'adempimento dei loro obblighi in condizioni eguali a quelle di cui beneficiano gli istituti pubblici corrispondenti, senza discriminazioni nei confronti degli organizzatori, dei genitori, degli alunni e del personale...E'





# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allieve/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

quindi mistificante l'affermazione di chi dice che il finanziamento alla scuola paritaria -sottrae- risorse alla scuola

statale in quanto, in entrambe le istituzioni i soggetti utilizzatori del servizio formativo sono cittadini a pieno titolo e contribuenti dello stesso Stato, portatori dello stesso, identico diritto che è quello della propria istruzione ed educazione, Ma se sono cittadini e contribuenti dello stesso Stato il loro trattamento deve essere per tutti -equipollente- (Costituzione Italiana articolo 33)...

Assai interessante anche perché smentisce clamorosamente un luogo comune dell'immaginario collettivo è verificare l'entità del risparmio dello Stato, prodotto dal finanziamento delle scuole paritarie. Il Ministro Gelmini, nella sua audizione alla VII Commissione permanente della Camera, del 10 gennaio 2008 riferiva che -il risparmio per l'erario, determinato nell'anno in corso, è stato di circa 5,5 miliardi, a fronte di un contributo alle scuole paritarie di circa 500 milioni di euro-. Molti sono rimasti sorpresi e scettici rispetto a questa considerazione, ma ci sono dati incontestabili che la provano come vera. Basta rifarsi ad una pubblicazione del Ministero della Pubblica Istruzione intitolata “La scuola in cifre 2007 e reperibile sul sito del Ministero. Si legge che nell'anno 2006-2007 , a fronte di 7.751.336 alunni della scuola statale di ogni ordine e grado è stato praticato un finanziamento pubblico di 57 miliardi di euro così ripartiti: 47 miliardi sul bilancio del Ministero dell'Istruzione, 8 miliardi di euro sui bilanci degli Enti locali , 2,2 miliardi sui bilanci delle Regioni.. Si legge, poi, nella stessa relazione del Ministero che nello stesso periodo, 2007, a fronte di 1.049.420 alunni della scuola paritaria di ogni ordine e grado le sono stati erogati come finanziamento pubblico, appena 534.961.147 euro. Raffrontando i dati ne risulta che il costo medio di un alunno della scuola statale è stato di 7 mila euro a fronte di appena 500 euro per quello della scuola paritaria.

La conclusione che si può trarre è una sola: la scuola paritaria non solo non è una spesa aggiuntiva per il bilancio dello Stato, come molti vorrebbero far credere, ma un grandissimo guadagno; non solo non è uscita, una perdita, ma un investimento ad alto tasso di interesse, non solo non è la concessione improduttiva di un privilegio, ma il riconoscimento di un servizio pubblico a basso costo e ad alto

rendimento per lo Stato e per i cittadini. In altre parole la scuola paritaria è una risorsa -del Paese- e -per il Paese-, un capitale a beneficio di tutti e come tale dovrebbe poter godere del legittimo riconoscimento e sostegno economico, perché più forte e grande è il numero delle scuole paritarie, più grande è il risparmio e il beneficio che totalizza lo Stato “ (Macri)

“Nel nostro Paese esiste una richiesta precisa che viene da quanti intendano esercitare il loro diritto di scegliere per la propria istruzione e per quella dei loro figli una scuola pubblica non statale paritaria. La richiesta di una - parità autentica- cioè di pari dignità e di equipollenza economica è una questione che toccando la scuola, fa riferimento al fondamento stesso della società, la famiglia. Ne consegue che i beneficiari primi della -parità- sono le famiglie. Riconoscerle compiutamente è una questione di giustizia sociale e di rispetto dei diritti di ognuno e di tutti.



Innanzitutto va completata la -monca- legge n. 62., -monca- perché se ha istituito un sistema nazionale integrato di istruzione e di formazione che colloca accanto alle scuole statali anche quelle non statali paritarie con una sostanziale identità di funzione e di ruolo nel perseguimento di fondamentali obiettivi, ha colpevolmente trascurato l'aspetto economico. Da qui la predisposizione del finanziamento pubblico (cioè con il denaro dei contribuenti) per l'intero sistema nazionale di istruzione e di formazione, in attuazione dell'equipollenza economica prevista dalla Costituzione, infatti l'istruzione è, oltre che diritto individuale anche un -



# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all’indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

bene pubblico- che va tutelato e sostenuto attivando modalità economiche equitative nei riguardi dell’intero sistema di istruzione e di formazione.

A completamento del percorso dovrà essere modificato l’articolo 33 della Costituzione: sé vero, come detto al primo comma, che –l’arte e la scienza sono libere e libero è l’insegnamento- molti dei commi susseguenti risultano essere palesemente in contrasto. Se ne deduce che questo articolo deve essere completamente rivisto: lo Stato non può dare – autonomia- alle scuole e riconoscere –libertà- ai propri cittadini, obbligandoli però a fare ciò che lui vuole. E ciò partendo dal fatto che compito dello Stato non è quello di gestire le scuole, ma soltanto quello di regolare, promuovere, sostenere, controllare ciò che emerge nella comunità, intervenendo solo laddove viene meno l’iniziativa.”(Frare)

Conclusioni

“Dagli anni 2000 ad oggi molte cose sono cambiate in Italia sullo scenario della cultura, della politica, dell’economia, della coscienza dei diritti civili. Si è trasformata la stessa struttura dello Stato nella direzione della sussidiarietà e delle autonomie locali. La localizzazione dei mercati e la conseguente forte competitività spinge tutti ad innalzare il più possibile gli standard dell’istruzione, formazione, educazione. La legge 62/2000 riflette in parte un mondo che non c’è più. Va non solo applicata pienamente anche sotto il profilo del finanziamento pubblico per garantire la funzionalità della scuola paritaria e l’accesso ad essa di tutti, in particolare delle classi più disagiate, ma anche riformulata, rafforzata, riadattata alle nuove situazioni ed alle nuove domande educative. Deve scrivere in maniera definitiva ed inappellabile che la scuola paritaria è garanzia di un diritto umano fondamentale che riguarda indiscriminatamente tutti i cittadini e che il suo servizio pubblico, erogato senza finalità di lucro e nell’interesse del bene comune deve essere finanziato dallo Stato al pari dell’altrettanto servizio pubblico erogato nell’interesse del bene comune della scuola statale. La legge 62/2000 cioè, non deve limitarsi ad –annunciare- la parità scolastica:deve mettere le condizioni giuridiche ed economiche perché sia effettivamente –praticabile- e –praticata- su tutto il territorio nazionale. Deve, in sintesi, realizzare una -parità scolastica- che sia -effettivamente- e –per intero-, una -vera- parità.” (Macri)

“L’Agesc, in attesa che anche l’Italia si adatti agli standard europei, chiede un adeguamento dei fondi per il sistema paritario da realizzarsi gradualmente nel giro di tre anni- 200 milioni di euro in più all’anno-usando un mix di strumenti che comprenda, da una parte l’applicazione sistematica delle convenzioni attualmente in atto e dall’altra una detrazione fiscale alle famiglie nell’attesa di poter adottare strumenti più equi ed adeguati all’interno delle norme generali per l’istruzione.

Per favorire una nuova stagione di riforme nella scuola italiana dobbiamo far sentire la nostra voce al Governo ed al Parlamento. Portiamo in piazza la scuola paritaria. Ripetiamo S. Pietro tredici anni dopo. I tempi sono maturi.”(Frare)

## Notizie dai Delegati Confederex

### TAVOLO INTERASSOCIATIVO UNESU

Nella riunione dello 8 giugno, i partecipanti hanno riflettuto sul lavoro dell’anno in corso, consistente in uno studio incrociato degli Orientamenti Pastoralisti CEI 2010-2020 “Educare alla vita buona del Vangelo” con le



tre virtù teologali, grazie ai precedenti interventi di Paola Bignardi, di don Riccardo Tonelli e di Ernesto Olivero. Nella relazione di Don Tonelli viene sottolineato che le virtù sono doni ma che è necessario sapersi assumere la responsabilità di “abilitare” all’esercizio del dono, previa consapevolezza del dono medesimo. Lo studio di Don Tonelli parte dall’emergenza educativa, esito drammatico del profondo cambio culturale dei nostri tempi, conseguenza della rottura delle relazioni





# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

intergenerazionali con una diffusa percezione di “orfanità” nelle nuove generazioni.

Occorre cercare nuove vie di speranza, ma occorre farlo in un contesto di “compagnia”, che sappia percorrere strade concrete, in particolare quelle del progetto di “identità cristiana”, quali quelle che pongono in luce reciproca la vita e la morte, una luce illuminata da un mistero che ha un nome, Gesù Cristo. I luoghi della speranza sono i luoghi della vita quotidiana in cui si prenda a riscoprire il senso del limite, in cui si riscopra il meglio della storia e di forme e modi per scambiarsi esperienze. Il linguaggio della speranza è sempre un linguaggio di frontiera che deve basarsi sul vissuto personale nella ricerca concreta del volto della Chiesa e dell'unica roccia sicura che è Gesù, in quanto il nome di Gesù ridà “vita e futuro”.

Il Tavolo ha poi incominciato ad ipotizzare il percorso più adatto a celebrare attivamente il quarantesimo anniversario dell'UNESU (2013) che sarà ispirato all'Anno della Fede, a 50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II ed a 20 anni dalla promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. Il direttore don Maurizio Viviani, ha poi spiegato le aspettative della CEI, formulate dal segretario S.E. mons. Crociata.

Si tratterà di concretizzare il contributo delle Associazioni all'educazione alla fede e nella fede, in relazione alla centralità e priorità della Famiglia. E' prevedibile l'organizzazione di un evento solenne su tali temi, che avrà luogo quasi sicuramente a Roma.

Maurizio Dossena

## FORUM ASSOCIAZIONI FAMILIARI

Assemblea del 7 luglio

Il Forum delle Associazioni Familiari ha convocato, a Roma, in Villa Aurelia, l'Assemblea elettiva per sabato 7 luglio; all'ordine del giorno vi era l'elezione del Presidente: Francesco Belletti, presidente uscente del Forum, è stato riconfermato, all'unanimità, presidente

nazionale. Sono poi stati eletti il Consiglio Direttivo, Vicepresidenti, Segretario e Tesoriere. Dalla relazione di fine mandato di Francesco Belletti: “Tutte le famiglie subiscono oggi le conseguenze di un'organizzazione sociale che non è solo -indifferente-, ma molto spesso è (più o meno consapevolmente)-ostile- alla famiglia come luogo di custodia dell'umano. Fattori interni ed esterni minacciano quindi oggi con forza la coesione e l'identità stessa della famiglia: in particolare in questi mesi, pesante è la situazione delle famiglie sia dal punto di vista culturale e valoriale (vale la pena fare famiglia? e accogliere figli?), sia dal punto di vista economico, con una crisi (e con scelte politiche purtroppo) che hanno talmente sovraccaricato la tenuta delle famiglie, al punto da generare paura, disperazione, paralizzando proprio quella fiducia e quella speranza nel futuro che alimentano e sono alimentate dall'esperienza familiare, in un circuito virtuoso di reciprocità e di relazioni che la crisi oggi sembra spesso aver spezzato in modo drammatico (ma mi rifiuto di usare qui la parola “irrimediabile”)... Rapporto con i soci- Le Associazioni nazionali ed i Forum regionali sono i soggetti che fanno il Forum nella quotidianità e nella presenza sociale diffusa. Ciò avviene nelle assemblee, nei passaggi elettivi, nelle commissioni, nell'operatività concreta...

Commissioni- Le commissioni sono state ampiamente valorizzate in questo triennio: ne abbiamo introdotte tre (vita, cittadinanza, politica) ed insieme alle altre sei, tutte hanno cominciato o ricominciato a -macinare- contenuti, proposte, dialogo interassociativo, generando una capacità di presenza e di interazione pubblica per il Forum sempre più competente ed efficace.”

Assemblea del 22 Settembre

Si è svolta a Roma, nella Villa Aurelia ed è stata preceduta da una conferenza dei professori Vera e Stefano Zamagni che hanno tratteggiato i problemi principali della famiglia, alle soglie del terzo millennio. Una famiglia che ha perso- l'armonia- nella fase



# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allieve/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all’indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

postindustriale in cui la donna è entrata sempre più nel mondo del lavoro ed in cui si è perso, quindi, un importante punto di riferimento; a sua volta si era già smarrita l’abitudine presente nella società preindustriale, in cui la famiglia si avvaleva della collaborazione attiva di tutti: genitori (papà e mamma) e dei figli, con il risultato che la totalità delle incombenze domestiche era, poi, finita a carico delle donne. Quando il mondo femminile ha preso coscienza delle sue potenzialità nel mondo produttivo, con l’inserimento della donna nella realtà lavorative, si è perfezionata la perdita dell’-armonia- e sono nati i molti problemi che ancora oggi il sodalizio familiare vive. La soluzione sta nella ripresa della sussidiarietà, della reciprocità, della mutua collaborazione in famiglia, in modo che i suoi ritmi ed i suoi riti siano conservati e promossi nel tempo per il bene dei suoi membri.

L’Assemblea ha, poi, eletto i membri del Comitato di Garanzia; sono stati, inoltre esaminati i Progetti in atto nel Forum ed il programma di lavoro delle Commissioni. Delegata Confederex: Liliana Beriozza

## CNAL-Consulta Nazionale Aggregazioni Familiari

La Cnal sta studiando iniziative e programmi per celebrare adeguatamente il cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II che tanta importanza ha avuto nello sviluppo e nel rafforzamento della presenza laicale nella Chiesa. E’ in corso una indagine nelle varie Associazioni aderenti alla Cnal per conoscere quale sia stato il reale influsso del -Vaticano II- alla crescita ed alla diffusione delle singole Aggregazioni Laicali.

Delegato Cnal Michele Panajotti

## Notizie dai Membri Confederex

### Confederazione Mondiale Ex Alunne Ex Alunni Figlie di Maria Ausiliatrice

La nuova presidente confederale, Paola Staino, scrive su “Unione”, rivista della Confederazione:

“Questa mia prima comunicazione a voi tutti non può che iniziare con un saluto a Carolina che mi ha preceduto alla guida della nostra Associazione. Ho così tanti ricordi nel mio cuore di questi anni vissuti in sinergia con Carola, così l’ho sempre affettuosamente chiamata, che trovo difficoltà ad esprimere il grande affetto che mi lega a lei. Provo profonda riconoscenza in Dio Padre per avermi dato la gioia di conoscere intimamente una donna che ha cercato di vivere in ogni momento della sua esistenza, ad ogni ora del giorno, nella gioia e nel dolore, nel successo e nella prostrazione, nell’attività e nel riposo, uno stile di vita ispirato a Cristo...La ringrazio per tutto quello che ha donato a tutti e a ciascuno di noi, per la sua disponibilità al servizio e al sacrificio, per il suo grande amore e dedizione verso l’Associazione.



Accolgo dalle sue mani l’eredità lasciataci e cercherò di guidare l’Associazione affidandomi con fiducia alla guida della parola di Dio, naturalmente con uno stile diverso e con delle capacità diverse da quelle della nostra amata Carolina, ma con -qualcosa di speciale- che ci unisce nel nostro cuore: il nostro Carisma e la grande passione per la nostra Associazione. Con profondo affetto...al prossimo appuntamento. Paola”





# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all'indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati



*(FOTO): Suor Maria Rampini con la Delegata che Le è succeduta, Sr. Teresita Osio e con l'attuale Delegata Suor Maritza Ortiz*

La Confederex torna ad esprimere il più vivo grazie a Carolina Fiorica Cirringione per il Suo significativo servizio nel mondo della Scuola Cattolica e rinnova i migliori auguri alla nuova presidente Paola Staino.

La Confederex porge le più vive condoglianze alla Confederazione Mondiale ed alle Ex Alunne di Maria Ausiliatrice per la scomparsa di Suor Maria Rampini fma, avvenuta qualche mese or sono: delegata mondiale e nazionale per le Ex Alunne FMA, suor Rampini è stata conosciuta da tutti coloro che hanno frequentato la Confederex e l'Omaeac negli anni 1970-1990. La ricordiamo con affetto e stima, assicurando preghiere e suffragi da parte di chi l'ha conosciuta ed apprezzata.

## Federazione Italiana Ex Alunni Don Bosco

Un recente numero di “Voci Fraterne” rivista della Federazione, riporta la notizia della scomparsa di Renzo

Rumor, figura conosciuta da molti Responsabili Confederex.

Farmacista a Pasiano in provincia di Pordenone, Renzo era stato per molti anni presidente della federazione ispettoriale ex alunni S.Marco e poi presidente nazionale per un lungo periodo. Aveva partecipato a vari convegni nazionali Confederex ed era stimato per il suo carattere sereno e per la sua disponibilità. La Confederex lo ricorda con affetto e porge le più sentite condoglianze agli ex Allievi di Don Bosco.

Un affettuoso abbraccio Claudio

## Associazione Ex Alunne Suore Dorotee/Frassinetti

Alcuni ragazzi di terza media della scuola Francesco Gilera di Arcore, diretta dalle Dorotee di S.Paola Frassinetti, hanno partecipato al concorso creativo bandito da Play Energy 2012, proposto dalla Prof.sa



Brunella Giussani, insegnante di Tecnologia insieme alla specialista di informatica Donata Genovesi, realizzando una barca ecosostenibile a pannelli solari. Gli alunni erano sponsorizzati dalla Confederex

e dalla Associazione Ex Alunne Dorotee/Frassinetti.. Il progetto è andato a buon fine: è risultato vincitore assoluto a livello regionale, primo in Lombardia. Felicitazioni!

## Calendario

**22 Settembre**

Roma Villa Aurelia- Assemblea Forum Associazioni Familiari



# CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA  
NUMERO 8 – Pubblicazione di OTTOBRE A.D. MMXII

“Newsletter Confederex” della Confederazione Italiana Ex Alunni ed Ex Alunne della Scuola Cattolica, è una pubblicazione complementare ma non sostitutiva del “Notiziario Confederex”. Sono oggetto di pubblicazione notizie pervenute da Associazioni di Ex Allievi/e di Scuola Cattolica o altri enti, istituzioni e/o soggetti privati, previa revisione da parte del comitato di redazione. Per pubblicazioni, inserzioni, pubblicità e notizie scrivere all’indirizzo E mail [info@confederex.org](mailto:info@confederex.org) Comitato di Redazione Newsletter a cura della Confederex Triveneto - © Confederex 2012 - Tutti i diritti riservati

Biella Consiglio Nazionale Federazione Italiana Ex  
Alunni Lasalliani

**11 Ottobre**

Inizio dell’Anno della Fede

**20-21 Ottobre**

Consiglio Nazionale Straordinario della Federazione Ex  
Allievi Salesiani.-Roma

**27 Ottobre**

Piacenza: Riunione del Consiglio Direttivo  
Confederex

**16-18 Novembre Firenze**

Assemblea Omaeec/Organizzazione Mondiale Ex  
Alunni Ex Alunne della Scuola Cattolica

**Dicembre 2012/Gennaio 2013**

Incontri di rifondazione dei Consigli Regionali della  
Toscana e del Lazio

**19 Gennaio 2013/Roma**

Assemblea Forum Associazioni Familiari

**23-24 febbraio 2013 Roma**

Elezioni della Presidenza Nazionale della  
Federazione Italiana Ex Alunni Don Bosco

**Marzo/Aprile 2013**

Roma Assemblea celebrativa del 60° di fondazione  
della Confederex Consiglio Direttivo Confederex